

Anfore Lamboglia 2 con bollo da San Giorgio di Nogaro

di Marco Zanon



Nel corso dello scavo della motta Foghini è stato possibile recuperare un cospicuo quantitativo di frammenti di anfore (*nessuna integra purtroppo*) ascrivibili prevalentemente alle ben note tipologie Dressel 6A e Lamboglia 2 (1). Proprio a quest'ultima forma sono riferibili due bolli di particolare interesse che ad oggi trovano pochi riscontri nella documentazione disponibile. Il primo esemplare è riprodotto nella parte superiore dell'anfora costituita da 10 frammenti ricomponibili al cui interno sono ancora visibili resti di probabile resinatura. Il manufatto presenta un orlo a fascia esternamente quasi rettilinea, con labbro arrotondato nella parte superiore mentre il collo risulta essere cilindrico sul quale si impostano le anse a sezione ovale. Su entrambe le anse, presso l'attacco superiore, è presente il bollo NICEPOREI, con lettere retrograde a rilievo, entro cartiglio rettangolare dagli angoli stondati (2).

Al momento non è stato possibile trovare riscontri identici tra il materiale edito anche se per le caratteristiche grafiche, l'andamento retrogrado e la posizione sulle due anse mostra forti analogie con il marchio NICEPHOR attestato su alcuni contenitori rinvenuti nella frazione di Fellingine in provincia di Lecce (3), elemento quest'ultimo che porterebbe a collocare la produzione nella penisola salentina (4) in un arco temporale che si situa tra il II sec. a. C. e il I sec. a.C. Il secondo esemplare è presente in un frammento di orlo a fascia a sezione triangolare, con labbro che risulta essere leggermente arrotondato nella parte superiore. Sulla fascia dell'orlo, all'esterno, è impresso il bollo PRUX a lettere a rilievo entro cartiglio rettangolare (5). Il bollo trova confronto in un marchio

impresso in una delle 600 anfore recuperate nel relitto di una nave a Vela Svitnja (isola di Vis in Dalmazia) dove è stato letto come RV.X (6) e in un'anfora recuperata presso il porto di Ancona dove è stato interpretato come P.RU (7). Va altresì ricordato che il bollo trova un'attestazione anche nella nostra regione a Sevegliano (8). In relazione a questi rinvenimenti è possibile ritenere che il bollo abbia avuto nel corso del I sec. a. C. una diffusione prevalentemente adriatica (9) mentre la produzione viene identificata con l'area norditalica.

NOTE

(1) Si tratta di contenitori destinati prevalentemente al trasporto di vino e olio e, in misura minore, per la commercializzazione di frutta e salse di pesce.

(2) Il bollo è lungo 6,3 cm ed è alto 0,9 cm.

(3) C. PAGLIARA, Bolli anforari inediti da Felline (prov. Di Lecce), "Studi Classici e Orientali", vol. 17, 1968, pp. 227–31.

(4) D. NONNIS, Appunti sulle anfore adriatiche d'età repubblicana: aree di produzione e di commercializzazione, "Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana", in AAAd, 46, 2001, p. 473.

(5) Il bollo presenta le seguenti dimensioni: lunghezza cartiglio 2,7 cm.; altezza cartiglio 1,2 cm.; altezza lettere 0,8 cm.

(6) N. CAMBI, Anfore romane in Dalmazia, in "Anfores romaines", 1989, p. 313. Nel testo si propone una datazione dei materiali che va dalla fine del II sec all'inizio del I sec. a. C.

(7) G. PACI, S. FORTI, Bolli su anfore dal porto di Ancona, in "Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta", 40, 2008, pp. 315–323. La datazione proposta è la metà del I sec. a. C.

(8) M. B. CARRE, M.T. CIPRIANO, Saggi di scavo a Sevegliano. Le anfore, in "Aquilaia Nostra", 1985, 56, cc. 5-24; M. BUORA, M. B. CARRE, C. TIUSSI, P. VENTURA, Bolli su anfore Lamboglia 2 o simili nell'area aquileiese, in "Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta", 2008, 40, pp. 285-303; C. TIUSSI, Le anfore italiche: i bolli, in "Sevegliano romana crocevia commerciale dai celti ai longobardi" (a cura di M. BUORA), 2008, p. 158 secondo il quale il bollo andrebbe letto [P.]RUX trattandosi delle iniziali dei tria nomina P. Ru(---) X(---).

(9) Va detto che il bollo trova confronto in un marchio impresso su un'anfora di tipologia non precisata di Dertona (Tortona), che è stato interpretato secondo le lettere PRVY.
